

## *Saluto al Card. Carlo Caffarra*

(San Donnino, 9 ottobre 2016)

*Eminenza reverendissima!*

Con particolare letizia le rivolgo il saluto a nome della Città e della Diocesi, del presbiterio, dei diaconi, dei Membri della Vita Consacrata, delle Autorità civili e militari del nostro territorio e della Provincia, e di tutto il popolo di Dio. Siamo qui per onorare il nostro Patrono, il glorioso martire San Donnino, con rinnovato slancio di fede e di santi propositi, in vista di un cammino ecclesiale sulle orme di Cristo e sostenuti dalla testimonianza del santo Martire.

*Eminenza*, la sua presenza testimonia ed esplicita legami ed affetti che vengono da lontano e che nel tempo hanno fruttificato profonde amicizie, illuminati insegnamenti e sapiente punto di riferimento per innumerevoli persone che l'hanno conosciuto, apprezzato e amato. Lei ritorna nella sua casa, nella sua cattedrale, tra i suoi familiari e amici: sia il benvenuto nel nome del Signore. L'accogliamo con intima gioia e la ringraziamo di cuore per aver accettato il nostro invito.

Giunge da noi dopo aver concluso il suo servizio episcopale nella Chiesa, avendo raggiunto i limiti di età previsti dal Diritto Canonico. Così, colmo di meriti e di fama, ma soprattutto insignito della porpora cardinalizia che la eleva alla dignità più prestigiosa della Chiesa, siamo lieti che lei presieda la solenne Concelebrazione in onore del nostro Patrono e nel concludersi del mio servizio pastorale in questa amata Diocesi di Fidenza, iniziato nove anni or sono e germinato dalle sue mani consacratorie.

*Eminenza*, è per noi motivo di vanto riconoscerla come nostro concittadino e condiocesano, come nostro maestro nella fede. Ben conoscendo che nella sua prolungata attività a servizio della Chiesa –

prima come studioso di morale e in particolare delle problematiche inerenti alla famiglia e successivamente come pastore arcivescovo di Ferrara e di Bologna – ha espresso tali qualità intellettuali, teologiche e pastorali, da essere ricercato e sapiente maestro di dottrina nei Dicasteri romani, sagace pastore protagonista sulla scena della Chiesa italiana, e per tanti anni autorevole Presidente della Conferenza Episcopale Regionale Emilia Romagna.

Per questi trascorsi, se celebri sono i suoi studi sulla famiglia, altrettanto fecondi sono stati gli anni del suo episcopato: tutto a gloria di Dio e per il bene delle anime. In particolare la profondità delle sue ricerche e il valore riconosciuto dei risultati raggiunti, permangono un patrimonio cui attingere con sicurezza per il grado di autorevolezza con cui sono stati espressi giudizi e orientamenti teologici.

*Eminenza*, nel ringraziarla di essere qui con noi a presiedere l'Eucaristia nella nostra Festa più bella, le chiediamo di pregare per noi, di benedire i nostri cammini di fede, di accoglierci benevolmente nel suo cuore di padre.